

Ex Ss114-Punta Cugno, vertice in Prefettura sull'avvio dei lavori in primavera

Lo stato di avanzamento dei lavori sulla Statale di Punta Cugno (ex SS 114) è stato al centro di un vertice in Prefettura. All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti dei Comuni di Augusta, Melilli, Priolo e Siracusa, insieme al Libero Consorzio. Verificato il rispetto del cronoprogramma, condiviso nei precedenti incontri.

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha concluso la fase delle indagini diagnostiche preliminari, propedeutiche alla redazione del progetto che sarà predisposto dal Genio Civile. Le risultanze sono state trasmesse agli uffici competenti ad inizio febbraio. Si apre adesso la fase di progettazione, che dovrebbe concludersi presumibilmente entro il mese di maggio, così da consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Per il finanziamento dei lavori, si prevede di attingere all'accordo quadro regionale su somme residue già destinate alla ex Provincia Regionale di Siracusa. "L'istruttoria per l'utilizzo di tali risorse, la cui richiesta è stata inoltrata nei mesi scorsi dal Presidente Michelangelo Giansiracusa, è attualmente all'attenzione dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture", spiegano fonti del Libero Consorzio.

Fissato ad aprile il prossimo incontro, propedeutico all'avvio della fase dei lavori.

"Desidero esprimere un ringraziamento a Sua Eccellenza il Prefetto Chiara Armenia – dice proprio Giansiracusa – per aver accolto le istanze provenienti dal territorio e per aver dato decisivo impulso a un percorso di coordinamento istituzionale concreto. La strada di Punta Cugno rappresenta un'infrastruttura strategica per l'area industriale e per l'intero sistema viario provinciale: il rispetto del

cronoprogramma e la collaborazione tra istituzioni sono elementi fondamentali per restituire sicurezza e piena funzionalità a un'arteria così importante".

foto archivio

Avola, in giro con un coltello a serramanico: denunciato un 49enne

Ad Avola, gli agenti del Commissariato di Polizia hanno denunciato un 49enne per porto di coltello. Nel corso di una perquisizione, i poliziotti hanno trovato addosso all'uomo un coltello a serramanico della lunghezza complessiva di circa 17 centimetri. Inoltre, è stato sanzionato anche per possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente (hashish). Nelle ultime settimane, sono stati rafforzati i controlli del territorio su Avola, alla luce di alcuni episodi che hanno turbato la regolare quotidianità.

Hashish nel giubbotto ed in casa, 40enne denunciato a Canicattini

Un 40enne è stato denunciato dai Carabinieri di Canicattini

Bagni, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato controllato in strada nei pressi di via XX Settembre e, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso di alcune dosi di hashish. Erano nascoste nella tasca interna del suo giubbotto.

La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire ulteriori 35 grammi della medesima sostanza, occultata in uno zaino in camera da letto, oltre a materiale per la pesatura e il confezionamento dello stupefacente.

Bocciata la sfiducia, Lentini cerca pacificazione. Lo Faro: "Ora nuova fase"

Dopo la bocciatura della mozione di sfiducia, il sindaco di Lentini Rosario Lo Faro interviene con un lungo comunicato, nel quale rivendica la volontà di proseguire il mandato puntando su condivisione e responsabilità istituzionale. "La votazione sulla mozione di sfiducia è un passaggio che segna la vita della nostra città e parla a tutti noi, prima ancora che alle istituzioni. Da qui può nascere una fase fondata su un impegno autentico e condiviso per Lentini", scrive il primo cittadino.

Lo Faro richiama la necessità di superare divisioni e contrapposizioni politiche, sottolineando come "la nostra comunità ha bisogno di unità, di passione e di una volontà comune capace di trasformare i progetti in realtà e le idee in azioni concrete". E punta su una parola come mantra: "condivisione".

Un concetto che torna spesso nel suo intervento. "Condividiamo i programmi, per dare risposte serie e credibili alla città.

Condividiamo le scelte, perché le decisioni che contano devono nascere da un percorso comune. Condividiamo l'operatività, perché amministrare significa assumersi insieme la responsabilità delle azioni e dei risultati".

La bocciatura della sfiducia rafforza la posizione del sindaco che ribadisce quindi la volontà di concludere il mandato. "L'impegno è quello di concludere il mandato ricevuto con senso del dovere e responsabilità, senza alcuna ipoteca sul futuro, lasciando alla città un orizzonte aperto, affidato alla concertazione, alle scelte comuni e alla massima condivisione e unità". Per riuscirci, però, bisognerà cambiare qualcosa nel percorso politico-amministrativo. "Come sindaco – dice al riguardo Lo Faro – sono pronto a costruire un percorso di amministrazione realmente condivisa, in cui ciascuno sia parte attiva delle decisioni e della loro attuazione, con l'unico obiettivo di fare bene oggi ciò che va fatto oggi".

Mostra al Cairo per i vent'anni del laboratorio dei papiri nato in collaborazione con Siracusa

Venti anni di cooperazione tra Siracusa e Il Cairo nel segno della tutela del patrimonio culturale. È stata inaugurata lunedì 16 febbraio, presso il Museo Egizio del Cairo, la mostra fotografica (con videoproiezione) dal titolo "2005-2025. Twenty Years of the Papyrus Conservation Laboratory in the Egyptian Museum in Cairo", promossa dal Ministero egiziano del Turismo e delle Antichità e dell'Ambasciata d'Italia al Cairo.

L'esposizione celebra i vent'anni di attività del laboratorio di restauro dei papiri realizzato grazie al Museo del Papiro "Corrado Basile" di Siracusa, una struttura divenuta nel tempo punto di riferimento per la conservazione dei papiri in Egitto.

A inaugurare la mostra sono stati Corrado Basile, presidente del museo siracusano, Hisham Elleithy, segretario generale del Consiglio Supremo delle Antichità, l'ambasciatore d'Italia Agostino Palese, Moamen Othman, direttore generale del Settore Progetti e Restauro, e Ali Abdel Halim, direttore del Museo Egizio del Cairo. Presenti numerose autorità del mondo accademico e museale egiziano e internazionale, rappresentanti dell'Unesco, dell'Istituto Italiano di Cultura e dell'Icom.

La mostra, curata da Corrado Basile, Anna Di Natale e Moamen Othman, ripercorre attraverso circa cento immagini le tappe principali del laboratorio: dalla sua nascita alle attività di restauro, formazione e cooperazione scientifica. Un racconto visivo che documenta il contributo italiano alla salvaguardia di un patrimonio che appartiene all'intera umanità.

Il progetto affonda le sue radici nel 1998, quando il Museo del Papiro di Siracusa avviò, in accordo con il Consiglio Supremo delle Antichità, un programma di restauro e formazione rivolto a restauratori, conservatori e studiosi egiziani. La crescente necessità di interventi strutturati portò, nel 2005, all'inaugurazione ufficiale del laboratorio al Cairo, alla presenza dell'allora segretario generale Zahi Hawass e dell'ambasciatore italiano Antonio Badini. La stampa egiziana lo definì "il primo laboratorio di questo genere in Egitto".

Oggi, a vent'anni di distanza, il laboratorio è operativo tutto l'anno, con un'équipe di restauratori egiziani formati anche grazie al supporto siracusano. Tecniche, metodologie e prodotti adottati sono diventati standard applicati in altri musei del Paese, consolidando un modello di cooperazione culturale che unisce Italia ed Egitto nel segno della tutela e della trasmissione del sapere.

Trasloco dell'Istituto Rizza, interviene l'Avvocatura dello Stato e si va al Tar. Piano scuola da rivedere?

Il piano scolastico varato dal Libero Consorzio di Siracusa finisce davanti al Tar. E con esso, l'intero impianto di trasferimenti e razionalizzazioni di sedi e locali, che avrebbe dovuto ridisegnare la geografia degli istituti superiori del territorio provinciale.

L'Istituto superiore Rizza, che avrebbe dovuto sacrificare la sua sede storica nel Palazzo degli Studi, dopo avere chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato, ha visto trasformarsi quella richiesta in un vero e proprio ricorso giurisdizionale. L'Avvocatura distrettuale di Catania ha infatti notificato al Tar un ricorso con contestuale istanza cautelare per l'impugnazione del provvedimento adottato dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

L'Avvocatura conferma di avere proceduto alla notifica del ricorso, sottolineando però come l'esito del giudizio presenti "estrema incertezza ed aleatorietà". Viene richiamata, infatti, l'ampia discrezionalità valutativa riconosciuta all'ente locale in materia di scelte allocative e organizzative, così come il carattere, allo stato, "per lo più ipotetico" dei pregiudizi paventati.

Nonostante ciò, si è ritenuto prudente proporre il gravame, soprattutto alla luce degli interessi degli studenti e della ristrettezza dei tempi. Un elemento che pesa, considerato che le decisioni sul dimensionamento incidono direttamente sulle iscrizioni e sull'organizzazione del prossimo anno scolastico. Il punto più delicato riguarda poi i finanziamenti del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'Avvocatura chiede espressamente all'Istituto Rizza di trasmettere con urgenza la documentazione relativa ai fondi ottenuti e alle opere, servizi e forniture realizzati grazie a quelle risorse.

Il timore evidenziato dalla scuola è infatti quello di una possibile dispersione o comunque di una compromissione degli investimenti effettuati per l'implementazione delle aule e dei servizi scolastici, qualora il trasloco dovesse incidere sugli assetti attuali. Un argomento che potrebbe rafforzare la richiesta di sospensiva davanti al giudice amministrativo.

Per il piano scuola del Libero Consorzio – nato con l'obiettivo dichiarato di razionalizzare l'offerta formativa, contenere i costi e adeguare l'organizzazione alla dinamica demografica – si apre così un fronte che potrebbe avere effetti ben oltre il singolo istituto. Se il Tar dovesse accogliere l'istanza cautelare, l'intero impianto dei trasferimenti potrebbe essere congelato in attesa della decisione di merito. E anche in caso di rigetto, la pendenza del giudizio rischia di generare incertezza tra famiglie, studenti e personale.

La questione, dunque, non è soltanto giuridica. È politica e amministrativa, perché mette in discussione il metodo con cui è stato costruito il piano e la capacità di contemperare le esigenze di razionalizzazione con la tutela degli investimenti già effettuati e con la continuità didattica.

**Ecco come sarà il Palalobello
riqualificato, 2 milioni di**

euro per il restyling in estate

Sarà un'estate particolare per il Palazzetto dello Sport "Concetto Lo Bello", di Siracusa. A giugno, infatti, potrebbero iniziare i lavori di riqualificazione che – nei piani di Palazzo Vermexio – dovrebbe non solo rendere pienamente agibile la struttura sportiva, ma anche migliorarne estetica esterna e funzionalità. Intenzioni ambiziose che richiederanno interventi significativi, finanziati con circa 2 milioni di euro.

Sotto l'aspetto architettonico, via libera alla modifica di alcuni muri che saranno più alti rispetto al livello attuale. Cosa che ridurrà anche il numero di infissi necessari. A proposito, gli infissi saranno tutti sostituiti con nuovi pezzi a taglio termico. Delle strisce blu renderanno più vivace l'aspetto esterno.

Passando all'interno, il parquet ormai logoro e fuori norma sarà cambiato con nuova pavimentazione omologata Fiba. Oggi il parquet poggia direttamente sul cemento, senza elasticità o ammortizzazione. Caratteristiche non più in linea con i dettami delle principali federazioni.

Ancora, finalmente sarà sistemata la gradinata superiore in modo da avere un'agibilità piena anche sugli spalti. Nel piano interrato era stata immaginata (e scavata) una mai impiegata piscina coperta: verrà coperta. Gli spazi verranno utilizzati per ampliare gli spogliatoi (inclusi quelli a misura di tutte le abilità), come da normative Coni. La restante parte di quell'ambiente diverrà locale tecnico con spazi per il riscaldamento degli atleti ed altre necessità da sportivi.

Nel frattempo, sono stati completati i lavori per la sostituzione della termocopertura sul soffitto del Palasport. Le puntuali infiltrazioni in occasione di ogni precipitazione dovrebbero ora essere solo triste ricordo. Installato anche un nuovo sistema di illuminazione a led.

La struttura ha una capienza di 2.700 posti. Ha ospitato in passato appuntamenti di rilievo, come la Final Eight nazionale di pallamano maschile (2008, 2015); la finale di Supercoppa italiana di pallavolo femminile (2003); incontri di pugilato; gare di Nazionali di pallamano; incontri di serie A di basket (Sicilia Messina – Viola Reggio Calabria) e, nel 2010, i campionati italiani assoluti di scherma.

La crisi del Siracusa calcio. Il sindaco Italia: “Stiamo seguendo con attenzione e presenza”

«Stiamo seguendo con grande attenzione la situazione del Siracusa Calcio. Il silenzio, a mio giudizio necessario di queste ore, non è mai stato disinteresse ma, al contrario, senso di responsabilità, serietà e prudenza». Lo dichiara il sindaco Francesco Italia.

«In una fase – continua – in cui si è parlato molto, spesso troppo e a sproposito, riteniamo doveroso muoverci con la massima discrezione. In primo luogo, stiamo verificando con precisione lo stato finanziario e amministrativo della società nell'esclusivo interesse della città. Parallelamente stiamo intessendo relazioni e interlocuzioni utili a comprendere quali possano essere gli scenari futuri, di breve e di medio periodo. È bene ricordare che questa Amministrazione è stata concretamente vicina alla squadra, con investimenti per circa 1,5 milioni di euro e non solo. Ciò a dimostrazione di un impegno reale e concreto e non solo dichiarato».

Conclude il sindaco Italia: «Il futuro della squadra, oggi,

resta legato a molte variabili e, proprio per questo, riteniamo scorretto fare annunci o alimentare aspettative non fondate. Ai tifosi, che comprensibilmente vivono delusione e preoccupazione, voglio dire che l'attenzione dell'Amministrazione c'è ed è massima, ma sarà sempre accompagnata da prudenza, verifiche puntuali e rispetto per una storia sportiva che merita serietà, non parole affrettate».

Tentato furto al supermercato, i Carabinieri denunciano tre persone

Due uomini e una donna sono stati denunciati in stato di libertà, per tentato furto aggravato. Le indagini condotte dai Carabinieri di Belvedere, a seguito della denuncia presentata dal responsabile di un cash & carry, e coordinate dalla Procura di Siracusa, hanno consentito di arrivare all'identificazione dei tre, rispettivamente di 67, 40 e 44 anni, sospettati di essere gli autori di un tentato furto aggravato di generi alimentari, commesso il 16 novembre scorso in danno di un supermercato di Siracusa.

Pallanuoto, sfida proibitiva

per l'Ortigia di scena in casa del Savona

Dopo la preziosa vittoria con la Florentia, l'Ortigia è attesa ora da una trasferta difficilissima, contro una delle prime tre formazioni del torneo. Domani pomeriggio, alle ore 18.00, biancoverdi in acqua in casa del Savona. I liguri di coach Angelini e degli ex Rocchi e Andrea Condemi, freschi finalisti in Coppa Italia, sono terzi in classifica e puntano, anche quest'anno, a inserirsi tra Recco e Brescia nella lotta per il titolo. Per l'Ortigia si tratta di un test complicato ma stimolante, in vista delle prossime due gare interne contro De Akker e Roma Vis Nova che diranno molto sul prosieguo della stagione degli uomini di Piccardo. Riguardo alla formazione, domani dovrebbe trovare spazio il giovane Marangolo, che sostituirà Simone Rossi. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube del Savona.

Alla vigilia, parla l'attaccante croato Roberto Radic. "Affrontiamo una squadra che in questo momento è tra le migliori del campionato e che merita pienamente la posizione che occupa. Sappiamo che sarà una gara molto difficile, soprattutto considerando che siamo nella loro piscina, ma il nostro obiettivo è arrivare concentrati, determinati e offrire la nostra migliore prestazione. Solo restando compatti e giocando al massimo delle nostre possibilità, possiamo avere la chance di restare in partita e provare a conquistare punti".

Per il giovane attaccante Francesco Scordo, quella di domani potrebbe essere una sfida importante in ottica futura. "Abbiamo cercato di affinare certi meccanismi e di correggere quelli che sono stati gli errori commessi nelle scorse partite, in modo da concedere il meno possibile a un avversario così esperto e forte come il Savona. Credo che la gara di domani sarà importante, perché riuscire a sbagliare il meno possibile e mantenere il ritmo di una squadra di questo

livello potrebbe rappresentare una chiave di svolta e darci ulteriore fiducia in vista degli impegni futuri”.